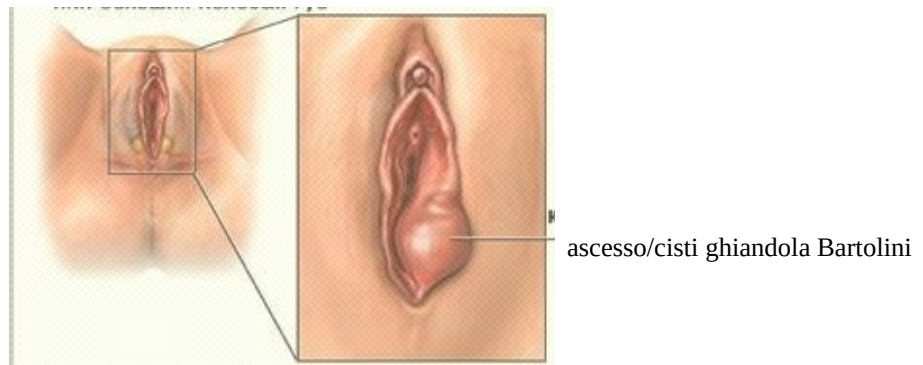


## NOTE INFORMATIVE PRE-INTERVENTO

### MARSUPIALIZZAZIONE O ASPORTAZIONE DI CISTI VULVARI

#### CISTI/ ASCCESSO DEL DOTTO DELLA GHIANDOLA DI BARTOLINI

Questa ghiandola si trova sul polo inferiore delle grandi labbra e attraverso il suo dotto drena in vagina un liquido lubrificante. Può capitare che, in genere a causa di infezioni locali, il dotto si ostruisca, con conseguente formazione di una cisti mucosa, e, se questa si infetta, di un ascesso.



Difficilmente il trattamento medico (antibiotici e antidolorifici) funziona, pertanto spesso si ricorre a un intervento chirurgico di **marsupializzazione**, di solito urgente a causa di importante dolore.

L'anestesia è generale (sedazione profonda), a volte spinale.

L'intervento consiste in: incisione dell'ascesso, drenaggio dello stesso, pulizia della cavità residua e apposizione di punti di sutura tra la parete della cisti e la cute vulvare. L'aspetto esteriore sarà quello di una ferita "aperta". A volte si appone all'interno della parete cistica una garza apposta che viene rimossa prima della dimissione.



I punti applicati sono riassorbibili e pertanto non deve tornare per rimuoverli.

La patologia può recidivare sullo stesso lato o sul controlaterale.

L'intervento è breve e di esecuzione molto comune, non per questo privo di rischi, che sono qui elencati:

Emorragia locale intra o post-operatoria	Basso 1%
Infezione della sutura	Basso 1%
Mancata risoluzione della patologia o ritorno della stessa	Medio 5%
Rischio anestesiológico	Rarissimo < 1‰

### **Alcune note organizzative sull'intervento:**

Dopo la diagnosi eseguirà tutti gli esami preoperatori, e la compilazione della cartella clinica e del consenso informato sia con il ginecologo che con l'anestesista.

Il ricovero è solitamente urgente dopo accesso da pronto soccorso e dura una giornata.

A distanza di poche ore dalla fine dall'intervento sarà invitata dalle infermiere di reparto a sedersi sul letto, poi a scendere e recarsi al bagno, se non avrà nausea o vomito potrà iniziare a bere e poi ad alimentarsi (thè, fette biscottate, marmellata), nel corso del pomeriggio sarà dimessa. L'orario della dimissione varia anche per possibili intercorrenti emergenze/urgenze di reparto.

A casa è invitata a riprendere da subito una vita normale, potrà fare la doccia da subito e alimentarsi come ritiene, meglio se con cibi di facile digestione.

Nei giorni successivi è normale avere delle perdite vaginali di sangue (anche per 15-20 giorni, ma mai con carattere emorragico) e dolore nella sede della sutura, per il quale può assumere l'antidolorifico a cui è più abituata.

Alla dimissione le verranno ripetute e scritte tutte le informazioni utili per la convalescenza.

Questo tipo di intervento non richiede profilassi antitrombotica, viene invece somministrata la profilassi antibiotica.

Alla dimissione le sarà compilato il certificato per l'astensione dal lavoro per i 3-4 giorni successivi a quello dell'intervento.

Solitamente non viene eseguito esame istologico. Se eseguito dovrà essere ritirato all'ufficio "ritiro referti" del CUP dopo circa 60 giorni.

Edema o infiammazione di altre ghiandole vulvari sono eventi molto più rari, la gestione chirurgica è la stessa.

Alla luce di quanto letto, Le chiediamo di firmare il seguente consenso:

DICHIARA

- di aver compreso pienamente quanto illustrato
- di esprimere il proprio consenso
- di averne la capacità giuridica
- di essere a conoscenza che tale consenso è univoco, libero da coercizioni, che è

revocabile, modulabile per fattori imprevisi che tuttavia si impegna a portare tempestivamente a conoscenza dei Sanitari, assumendosi comunque ogni responsabilità che possa derivare da interruzione o riduzioni del programma terapeutico previsto.

- di essere disposta al massimo livello di collaborazione con il Personale curante e di assistenza, al comune scopo di ottenere il più valido risultato possibile.

Data

Firma Paziente .....

Firma del Medico .....

Informativa consegnata in data \_\_\_\_\_

Da \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_